



# COMUNE DI FORMIA

Provincia di Latina

## ORIGINALE DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 62 DEL 13/12/2023

COPIA

<b>OGGETTO:</b>	Approvazione nuovo regolamento degli spazi di ristoro all'aperto annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione
-----------------	---

L'anno **duemilaventitré** il giorno **treddici** del mese di **dicembre** alle ore **18:03**, **Casa Comunale**, a seguito di regolare avviso scritto, notificato a ciascun Consigliere nelle forme di legge, si è legalmente riunito il Consiglio Comunale in sessione **Ordinaria**, seduta **Pubblica** in prima convocazione.

### Sono intervenuti i Consiglieri:

Ruolo	Nominativo	Presente	Assente
SINDACO	TADDEO GIANLUCA	Si	
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE	CARDILLO CUPO PASQUALE	Si	
CONSIGLIERE	ANTIGIOVANNI GIUSEPPE	Si	
CONSIGLIERE	BENOCCI ILARIA	Si	
CONSIGLIERE	BIANCHINI MARIO	Si	
CONSIGLIERE	CAPRARO ANTONIO	Si	
CONSIGLIERE	CICCOLELLA STEFANO		Si
CONSIGLIERE	DE MEO LUCA	Si	
CONSIGLIERE	DI RUSSO VALENTINA		Si
CONSIGLIERE	FORTE TANIA	Si	
CONSIGLIERE	NOCELLA CATERINA		Si
CONSIGLIERE	MIELE ANTONIO		Si
CONSIGLIERE	RANUCCI RENATA	Si	
CONSIGLIERE	ROSSI LUIGI	Si	
CONSIGLIERE	SCARPELLINO LUIGI	Si	
CONSIGLIERE	ZANNELLA MATTIA	Si	
CONSIGLIERE	ARNONE IMMACOLATA	Si	
CONSIGLIERE	CARTA ALESSANDRO		Si
CONSIGLIERE	DI NITTO FRANCESCO	Si	
CONSIGLIERE	DI ROCCO ANTONIO	Si	
CONSIGLIERE	LA MURA AMATO	Si	
CONSIGLIERE	MAGLIOZZI LUCA	Si	
CONSIGLIERE	MERENNA CATERINA	Si	
CONSIGLIERE	RICCARDELLI NICOLA		Si
CONSIGLIERE	VILLA PAOLA	Si	

Totale Presenti: <b>19</b>	Totale Assenti: <b>6</b>
----------------------------	--------------------------

Presiede la seduta il Consigliere **Avv. Pasquale Cardillo Cupo** nella qualità di PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Ai fini della redazione del Verbale di seduta partecipa il SEGRETARIO GENERALE **dott.ssa Marina Saccoccia**

Accertata la legalità del numero degli intervenuti per la validità della seduta, il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, in riferimento alla richiesta di parere, formulata ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000, sono stati espressi, sulla proposta di deliberazione di cui all'oggetto, i seguenti pareri:

<b>Parere</b>	<b>Esito</b>	<b>Data</b>	<b>Responsabile</b>
<b>In ordine alla regolarità contabile</b>	Favorevole	04/12/2023	F.to ROSSI DANIELE
<b>In ordine alla regolarità tecnica</b>	Favorevole	01/12/2023	F.to D'ANGELO PIETRO

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Si dà atto che alle ore 18:32 circa, rientra in aula il Consigliere Comunale Forte Tania, pertanto il Presidente del Consiglio Comunale, verificata la presenza in aula di n. 21 Consiglieri Comunali di cui n.3 in videoconferenza tramite applicazione "Microsoft Teams" (Antigiovanni Giuseppe – Zannella Mattia – Merenna Caterina) e l'assenza di n.4 Consiglieri (Di Russo Valentina – Miele Antonio – Carta Alessandro – Riccardelli Nicola), numero valido per rendere legale la seduta, introduce il 4° punto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Approvazione nuovo Regolamento degli spazi di ristoro all'aperto annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione".

Il Presidente informa il Consiglio Comunale che è stata presentata richiesta di rinvio del punto da parte del Consigliere Comunale Arnone Immacolata e pertanto le cede la parola per chiarire le motivazioni dell'istanza.

Si dà atto che alle ore 18:38 circa entra in aula il Consigliere Comunale Carta Alessandro, presenti n.22.

Intervengono l'Assessore Anastasio Pugliese Marcello e il Consiglieri Comunali Di Rocco Antonio.

Il Presidente pone a votazione la richiesta di rinvio del punto.

Con votazione palese espressa per alzata di mano con il seguente risultato, verificato e proclamato dal Presidente:

Presenti: n. 22

Assenti: n. 3 (Di Russo Valentina – Miele Antonio – Riccardelli Nicola)

Favorevoli: n. 6 (Di Rocco Antonio – La Mura Amato – Magliozzi Luca – Carta Alessandro – Villa Paola – Arnone Immacolata)

Voti contrari: n. 16

Astenuti: n. 0

Istanza di rinvio punto "NON ACCOLTA".

Il Presidente cede la parola all'Assessore Anastasio Pugliese Marcello, in videoconferenza tramite applicazione "Microsoft Teams", per l'illustrazione della proposta.

Intervengono, anche per replica, i Consiglieri Comunali:

- Magliozzi Luca

- Villa Paola

- Arnone Immacolata

- La Mura Amato

Rispondono il Sindaco Dott. Gianluca Taddeo, il Dirigente Dott. Daniele Rossi e l'Ing. Emanuele D'Avino.

Si dà atto che alle ore 19:00 circa escono dall'aula i Consiglieri Comunali Di Rocco Antonio, La Mura Amato, Merenna Caterina (videoconferenza) e Antigiovanni Giuseppe (videoconferenza), presenti n.18.

Il Presidente pone a votazione l'allegata proposta di deliberazione.

Con votazione palese espressa per alzata di mano con il seguente risultato, verificato e proclamato dal Presidente:

Presenti: n. 18

Assenti: n. 7 (Di Russo Valentina – Miele Antonio – Riccardelli Nicola – Di Rocco Antonio – La Mura Amato – Merenna Caterina – Antigiovanni Giuseppe)

Favorevoli: n. 14

Voti contrari: n. 0

Astenuti: n. 4 (Villa Paola – Arnone Immacolata – Magliozzi Luca – Carta Alessandro)

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Esaminata l'allegata proposta di avente ad oggetto "Approvazione nuovo Regolamento degli spazi di ristoro all'aperto annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione", che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

Visti il parere espresso ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.lgs n.267/2000 dai Dirigenti dei Settori competenti, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Visto l'esito della votazione sopra riportata;

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta di deliberazione "Approvazione nuovo Regolamento degli spazi di ristoro all'aperto annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione", che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento.

*Successivamente*

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuta la necessità di dare immediata esecuzione al provvedimento;

Visto l'art.134, comma 4 del D.Lgs n.267/2000 e s.m.i.,

Con votazione palese espressa per alzata di mano con il seguente risultato, verificato e proclamato dal Presidente:

Presenti: n. 18

Assenti: n. 7 (Di Russo Valentina – Miele Antonio – Riccardelli Nicola – Di Rocco Antonio – La Mura Amato – Merenna Caterina – Antigiovanni Giuseppe)

Favorevoli: n. 14

Voti contrari: n. 0

Astenuti: n. 4 (Villa Paola – Arnone Immacolata – Magliozzi Luca – Carta Alessandro)

#### DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

*In allegato, a formare parte integrante e sostanziale del presente atto, vi è il resoconto testuale degli interventi al cui contenuto integralmente si rinvia.*

**Premesso che:**

- l'Amministrazione comunale nel recente passato si era dotata di un "Regolamento per la disciplina dell'occupazione del suolo pubblico per spazi di ristoro temporanei all'aperto annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione "dehors"", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 27.04.2012;

- nel corso degli ultimi anni si è riscontrata sempre più spesso la tendenza a richiedere da parte dei proprietari degli esercizi commerciali la possibilità di utilizzare aree pubbliche da destinare a spazi di ristoro all'aperto, annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione, definiti usualmente "dehors", anche in virtù della recente emergenza sanitaria dovuta al Covid-19 che ha imposto il distanziamento sociale;

- l'attività turistica e i servizi, quali la ristorazione, garantiscono anche nei periodi di bassa stagione, una promozione della realtà cittadina ed una discreta opportunità di occupazione lavorativa, nonché un prezioso patrimonio per lo sviluppo e la conoscenza del nostro territorio;

- tale tendenza è rappresentativa di un fenomeno positivo che vede le aree urbane maggiormente frequentate dai cittadini, dai turisti e dai consumatori, peraltro sempre più esigenti in termini di qualità, a cui si devono dare risposte concrete e rapide per quanto riguarda il comfort ricettivo e per evitare una disaffezione verso i nostri luoghi con conseguenti ripercussioni sull'intera attività turistica estiva;

- è necessario nell'interesse collettivo mantenere e se possibile incentivare il flusso turistico nel nostro territorio tenendo conto prioritariamente di un coerente inserimento di tali strutture denominate "dehors" nel contesto urbano e che la loro conformazione si adegui ai principi di qualificazione e di comunicazione esterna del fronte delle attività commerciali;

- nel contempo si rende necessario creare regole e criteri che migliorino la vivibilità del centro urbano, con particolare riferimento alla salvaguardia del territorio dal punto di vista paesaggistico e ambientale in coerenza con i principi dettati dal D.Lgs n. 42/2004 e dal Piano Territoriale Paesaggistico Regionale – P.T.P.R. approvato dal Consiglio regionale del Lazio con deliberazione n. 5 del 21/04/2021, pubblicato sul B.U.R.L. n. 56, supplemento n. 2, in data 10/06/2021;

- i "dehors" dovranno inoltre salvaguardare le esigenze di tutela dei consumatori nonché rispettare le disposizioni in materia di sicurezza, igiene e sanità;

**Visto** il nuovo regolamento redatto dal VI° Settore Urbanistica e Gestione del Territorio del Comune di Formia, con allegato abaco strutture, attrezzature e arredi esterni;

**Preso atto** del parere emesso dal III Settore - Polizia locale in data 23/11/2023 con prot. nr. 64691;

**Preso atto** delle varie sedute di commissione consiliare Urbanistica espletate;

**Visto** lo Statuto e i Regolamenti dell'Ente;

**Visto** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, c.1, del D.Lgs. n. 267/2000;

#### PROPONE DI DELIBERARE

*le motivazioni espresse in narrativa che formano parte integrante e sostanziale del presente dispositivo e la stessa ne costituisce motivazione ai sensi dell'art. 3 della legge n.241/90 e s.m.i.;*

**1. Di approvare** il nuovo Regolamento degli spazi di ristoro all'aperto annessi a locali di pubblico esercizio di somministrazione ed il relativo allegato Abaco strutture, attrezzature e arredi esterni, redatto dal VI° Settore Urbanistica e Gestione del Territorio, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

**2. Di stabilire** che le disposizioni contenute nel presente Regolamento trovino applicazione anche per le strutture già esistenti, secondo quanto riportato negli articoli del Regolamento in argomento;

**3. Di dare atto** che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000, il presente provvedimento non comporta impegno di spesa o diminuzione d'entrata;

**4. Di rendere** il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, 4° comma del TUEL D.Lgs n. 267/2000.

**Punto 4 all'ordine del giorno: Approvazione nuovo regolamento di spazi di ristoro all'aperto, annessi ai locali dell'esercizio di somministrazione.**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Il punto dell'ordine del giorno è passato già in Commissione. Questo lo dico in via preliminare alla discussione, la proposta di integrazione, o meglio, una proposta di ritiro da parte della Consigliera Arnone. Prego, le do la parola così...

CONSIGLIERE ARNONE – Allora, io farei una proposta di spostamento di rinvio di questo punto, visto che ...voce amplificata – inc... come si diceva in alcuni Consigli Comunali, perché io penso così come ho detto anche nelle varie Commissioni urbanistiche che ci sono state su questo regolamento, io ci tengo che ci sia un regolamento tutto tondo, fatto bene, e che sia completo nelle sue parti. Non ho nessun problema a votarlo, perché io credo che ci sia

necessità, così come ho fatto la mozione a maggio, perché c'era necessità che comunque tutti gli imprenditori, tutte le attività produttive avessero anche la possibilità di lavorare visto che c'era stato un periodo di ostruzionismo e quindi in qualche modo sono riusciti a finire la stagione. Io credo che nel momento in cui dotiamo la città di uno strumento così importante, che questo strumento sia completo una volta per tutte, senza doverci ritornare. Allora, io credo che se noi possiamo rinviare e nel frattempo integrare, così come anche l'Assessore che vedo in video ha detto a termine dell'ultima Commissione, che comunque questo discorso della valutazione delle zone, noi abbiamo una città che è una città tutelata dal punto di vista del bene storico, urbanistico monumentali. E quindi io credo che così come è strutturato questo regolamento quando parla delle varie tipologie di Dehors, ad oggi qualsiasi esercente in qualsiasi punto della città può fare richiesta di qualsiasi tipo di Dehors. Invece io penso che questo lavoro vada fatto, perché laddove ci sono piazze storicamente importanti, strade che sono nel centro di Formia, che è sotto tutela dei beni culturali dalla Ferrovia fino al mare, così anche alcune Piazze del centro storico di Maranola, di Trivio, di Castellonorato, che ci sia un decoro urbano preciso. Anche perché se come diceva l'Assessore l'ultima volta questo aspetto verrà valutato in un secondo momento rischiamo che comunque gli operatori facciano un tipo di investimento che poi in qualche modo dovrebbe essere, potrebbe essere modificato. Quindi anche sulla base del vecchio regolamento, dove questa sorta di zonizzazione è stata fatta si potrebbe in qualche modo riprendere, riadattare, riorganizzare. E sul lavoro che secondo me, infatti già detto all'Ingegnere Davino che ha fatto un buon lavoro, di completamento. Potrebbe essere un completamento opportuno, in modo che nel momento in cui gli operatori fanno un investimento, questo venga una volta per tutte contenuto insomma. Io chiedo questa cosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Credo tra l'altro che sia andato in Commissione più volte questo regolamento.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non ho capito scusi.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì, credo che alcune siano state pure ...inc...

CONSIGLIERE ARNONE – No no, le proposte alcune sono state recepite. Io questa cosa l'ho detta sin dall'inizio. E ritengo che sia una cosa importante per la città. E ritengo che sia anche una cosa importante e definitiva, in modo da non rimetterci più le mani insomma.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Va bene. Metto la sua richiesta a votazione.

ASSESSORE – Presidente, posso intervenire?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Assessore non la sentiamo.

ASSESSORE – Ora mi sentite?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì, adesso sì. Prego.

ASSESSORE – Grazie. Sì, solo per dire che anche in ambito di Commissione questo punto lo avevamo discusso e come riteneva il Consigliere alcuni aspetti sono stati accolti e discussi insieme, mentre su questo, ribadisco, lavoreremo, ma in ogni caso come previsto nel regolamento per le installazioni ci sono e sono comunque previsto in tempo di consolidamento per garantire gli eventuali investimenti da parte degli esercenti che dovessero avere i problemi che venivano, diciamo così, ipotizzati da parte della Consigliera. Solo questo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Passiamo... Volevo far votare la richiesta della Consigliera Arnone. Su questo punto vuoi..? Prego.

CONSIGLIERE DI ROCCO – Era solo per capire. Cioè, voi sulla richiesta della zonizzazione siete contrari? E se sì, cioè per capire quale era la motivazione che sulla zonizzazione siete contrari? Non so se deve rispondere l'Assessore... Giusto per capire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Assessore, ha ascoltato la domanda dell'Assessore Di Rocco?

ASSESSORE – Sì. Non siamo contrari. Abbiamo detto che ci sono i tempi giusti di lavorazione, anzi inizieremo a lavorare anche su quello assolutamente, non siamo assolutamente contrari in linea di massima come indirizzo. Per alcuni aspetti sarà assolutamente necessario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Bene, grazie. Passerei a votare innanzitutto la richiesta della Consigliera Arnone, di ritirare il punto all'ordine del giorno e di rinviarlo, così che poi a seconda di quella che sarà la decisione del Consiglio ci regoleremo. Quindi favorevoli alla richiesta di rinvio del punto avanzato dalla Consigliera Imma Arnone? 6 favorevoli.

SEGRETARIO GENERALE – I collegati?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Antigiovanni e Merenna. Per partecipazione a questa votazione accendere e votare. La Consigliera Arnone ha avanzato una richiesta di rinvio di questo punto, la stiamo votando. Favorevoli alla richiesta di rinvio della Consigliera Arnone? 6. I favorevoli sono Di Rocco, La Mura, Villa, Arnone, Magliozzi, Carta. Favorevoli al rinvio.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Favorevoli 6.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Scusami, sono 3 e 3, 6. Favorevoli 6. Contrari? Il resto dei presenti. Astenuti? Nessuno. Allora, quindi è stata respinta la richiesta di rinvio. Quindi passiamo all'analisi dell'argomento all'ordine del giorno numero 4, regolamento relativo agli spazi di ristoro delle locali di somministrazione. Se ci sono richieste di intervento prima della votazione? Consigliere Magliozzi, prego. Mi sente?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Mi sente?

CONSIGLIERE MAGLIOZZI - Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Poi possiamo dare la parola degli interventi sul punto, posto che il Consiglio ha deciso di trattarlo oggi. Prego, Assessore.

ASSESSORE – Sì, grazie. Allora, si è discusso lungamente nell'ambito delle riunioni che abbiamo... delle riunioni che abbiamo tenuto nella Commissione, e voglio dire il regolamento è stato poi vagliato e sono state apportate parecchie delle modifiche anche da parte dell'opposizione. In questo senso noi pensiamo che con questo regolamento si introduce uno strumento che consente gli esercenti da un lato di poter incrementare la propria attività e quindi svolgere con maggiore soddisfazione quella che è l'attività stessa. Dall'altro una maggiore omogeneità nell'ambito delle strutture per quello che riguarda il decoro urbano, e una serie di indicazioni che ritengo abbastanza puntuali e precise su tutte le possibilità di sviluppo dei Dehors adiacenti, antistanti le varie attività. Per il resto voglio dire il regolamento era da diverso tempo in procinto di essere adottato ed è stato vagliato come detto da parte delle Commissioni in maniera molto approfondita. Per il resto voglio dire penso che sia stato trasmesso e visto e rivisto da parte di tutti i Consiglieri.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Assessore. Prego, Magliozzi.

CONSIGLIERE MAGLIOZZI – Sì, grazie Presidente. Volevo fare comunque un ringraziamento, perché effettivamente c'è stato un ascolto su questo regolamento, nel senso che le proposte pure che avevamo avanzato per quanto riguarda



per esempio leader dei progetti d'insieme che era previsto, passare solo per delibera di Giunta. La richiesta di controllo della regolarità e della TARI, queste proposte sicuramente sono state inserite. Però rimane la distanza su quello che è il punto principale, che è un punto anche di visione sia di questo regolamento e sia quello che deve servire questo regolamento, che è proprio l'aspetto della pianificazione. Noi abbiamo chiesto che nel regolamento fosse innanzitutto uno strumento di pianificazione, e la risposta su questo la maggioranza è stata che questa pianificazione verrà fatta appunto successivamente con i progetti d'insieme, ma di fatto limita molto la portata di questo regolamento. Anche perché questo regolamento non viene in Consiglio Comunale... Cioè, avviene in Consiglio Comunale dopo due anni di insediamento di questa amministrazione dopo che abbiamo discusso sul regolamento per l'accesso agli atti dei Consiglieri o sulla modifica di alcuni termini dello Statuto Comunale. Quindi venendo in Consiglio Comunale dopo due anni, dopo che più volte era stato sollecitato l'intervento su questo tipo di strumento ci si sarebbe aspettati uno sforzo maggiore. Il rischio infatti è quello che sicuramente si è sistemato qualche punto rispetto al regolamento vigente, ma di fatto non ci si discosta molto da quello. Rischio che purtroppo pure il nostro gruppo ha sottolineato nelle varie Commissioni. Infatti è quello che in realtà non facendo questo sforzo di programmazione a monte... Noi avevamo sempre proposto che almeno nelle piazze nel regolamento venisse inserito una sorta di piano regolatore dei Dehors, ovvero dove gli uffici in qualche modo andavano a individuare in maniera precisa quelli che erano gli spazi, le tipologie anche di occupazione del suolo pubblico, e su queste poi inserire le richieste delle varie attività. Quello sì che può essere, poteva essere uno strumento per andare a ridisegnare quella che è la città, altrimenti invece ci si limita in qualche modo a raccogliere le singole proposte delle singole attività, e in qualche modo la composizione, l'occupazione dello spazio pubblico in questa città è più frutto del caso che proprio di una mozione a monte. L'aumento dei progetti insieme è sicuramente uno strumento utile ed è anche interessante, ma rischia di essere vanificato dal fatto che tra quello che è l'esistente, quello che in qualche modo sorgerà, quindi nei prossimi mesi, quindi di fatto ci sarà pochissimo da riorganizzare e pochissimo da pianificare, perché poi in realtà sarà più frutto appunto delle iniziative individuali delle singole attività che di uno sforzo a monte. Su questo sicuramente si sarebbe potuto fare di più, non era un lavoro complesso, anche perché questo strumento diventa effettivamente uno strumento di sostegno alle attività se inserito in un percorso molto più largo, dove appunto si va anche a effettuare una zonizzazione della città in base a quella che è la vocazione delle diverse parti di Formia, soprattutto quella che è la destinazione che anche la politica vuole favorire in alcune parti piuttosto che in altre. Anche per quanto riguarda per esempio le venature, è chiaro che il regolamento deve individuare un principio generale. Quello individuato da questo regolamento non è molto diverso dal regolamento precedente, ed è un valore comunque assoluto che può essere restrittivo in molte parti della città, nel senso che ci possono essere zone in cui le volumetrie concesse sono ad esempio insufficienti, e altre invece che hanno una conformazione tale per cui queste volumetrie sono eccessive. E quindi questo era il discorso, diciamo la maggiore distanza che è emersa nelle discussioni delle varie Commissioni. L'invito, anche perché su questo, diciamo questa distanza non è stata colmata. L'invito però è quello di non accontentarsi di poter dire il giorno dopo che si è fatto un nuovo regolamento. Un nuovo regolamento serve se va a determinare un miglioramento vero, un sostegno vero alle aziende. E quindi rimane questa differenza. L'invito è quello di usarli sul serio i progetti d'insieme e questo sforzo di pianificazione che non si è voluto inserire all'interno del regolamento almeno di farlo dal giorno dopo che verrà presumibilmente approvato il regolamento stesso. E quindi questo era un po' il riassunto anche di quella che è stata la discussione delle varie Commissioni. Sicuramente si riconosce l'Assessore a una disponibilità su alcuni punti. Rimane questa differenza, che non è una differenza secondaria. Ripeto e concludo. Se questo regolamento veniva fatto il giorno dopo dell'insediamento di questa amministrazione era anche comprensibile il dire poi dopo facciamo uno sforzo di programmazione. Avvenendo dopo due anni forse è meno in qualche modo accoglibile come osservazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Altre richieste di intervento? Prego, Consigliera Villa.

CONSIGLIERE VILLA – No, io volevo dire che in realtà mi ripeto su quello che abbiamo già detto in Commissione. L'Assessore l'ha sentito. Su questo regolamento abbiamo fatto una serie di proposte e due gap, che sono sia la questione della zonizzazione, sia la questione che...fuori microfono... la brandizzazione del marchio, che era l'occasione per... Visto che prima l'Assessore ha tenuto a specificare che questo deve essere uno strumento e che bisogna dare del tempo alle attività per adeguarsi alle diverse richieste, forse era l'occasione proprio per inserire

questa... Sia la zonizzazione che per quanto riguarda la brandizzazione del marchio di Formia. Era l'occasione, abbiamo avuto l'occasione. Questo doveva essere il regolamento che avremmo votato tutti, perché era importantissimo votarlo, però così è monco e quindi rimane una rivisitazione del vecchio regolamento. Rimane solo questo, invece poteva essere molto di più. Sulla brandizzazione. Forse sulla zonizzazione c'era bisogno di più tempo, sulla brandizzazione secondo me bastava che gli uffici continuassero a lavorare come aveva detto inizialmente l'Assessore, quindi si poteva... Era una scelta politica, lì non è una scelta amministrativa. Sulla zonizzazione bisognava lavorare sia su scelte politiche che su scelte amministrative, ma entrambe le cose hanno di base una scelta politica che, ahimè, non si è voluto fare. Quindi è un regolamento come se lo avesse fatto un banale Commissario Prefettizio, che ha chiesto agli uffici di rivedere un regolamento datato. Basta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie. Altre richieste di intervento? Prego, Sindaco. Chi deve intervenire? Prego, Consigliere Arnone.

CONSIGLIERE ARNONE – No, volevo dire nel rivedere chiaramente questo regolamento era importante. Tra l'altro, comunque nel vecchio regolamento una forma di zonizzazione c'era. Si poteva anche riprendere. Ma è questo vecchio regolamento che è datato, ci sono delle piante se voi lo riprendete. Tra l'altro è datato 2012. Sindaco, Lei l'ha votato questo regolamento. Eh?

SINDACO – Mai applicato, un regolamento...

CONSIGLIERE ARNONE – Sì, però se Lei l'ha votato l'ha ritenuto fatto bene.

Fuori microfono

CONSIGLIERE ARNONE – No no, io questo sto dicendo. Nel momento in cui Lei ha votato insieme a tanti Consiglieri di maggioranza questo regolamento dove è prevista una pianta delle varie zone della città di Formia, si poteva probabilmente riprendere, così come sono stati ripresi tanti argomenti del vecchio regolamento e sono stati abbelliti, sistemati, riorganizzati, però in linea di massima là stiamo. Si riprendeva anche queste piante che sono qui. C'ho qui la delibera, c'ho qui il regolamento che mi sembra abbastanza definito da questo punto di vista. Quindi non ci voleva un grande lavoro se si avesse avuto la disponibilità, e noi consegnavamo alla città, agli esercenti della città di Formia uno strumento che rimaneva lì fermo, così i tempi tecnici giustamente dati per poter adeguarsi a investire nella giusta misura non venivano, come dire, a tutto tondo e venivano utilizzati ...fuori microfono... per un qualcosa che rimaneva più definitivo insomma. È questo. Questo è il regolamento che avete votato voi, non l'ho votato... Non c'era nessuno dei miei all'epoca.

Fuori microfono

CONSIGLIERE ARNONE – No, non c'era, era assente. C'ho qua la delibera, 15 favorevoli, 15 presenti. E c'eravate voi. Vi è piaciuto. Scusate, lo potevate ripigliare. Eh?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego, Sindaco.

SINDACO – Allora, io vi ringrazio per le lezioni che abbiamo ascoltato, pure le banalità. Però dobbiamo ripercorrere tutto quello che è stato il problema dell'occupazione di suolo pubblico, perché è vero che noi abbiamo approvato nel 2012 un regolamento, però 2013, 2014, 2015 fino al 2023 non è stato mai applicato. Che cosa è successo? Il problema di questa estate è sorto perché un Dirigente, l'Avvocato Di Russo che aveva il settore delle attività produttive al momento della richiesta delle occupazioni avendo a disposizione il regolamento mai utilizzato si è trovato in difficoltà. Questa è la verità e la dobbiamo dire. Venire a dire qui banalità, non c'è stata una spinta di programmazione, non c'è stata qualcosa che potesse spingere di più la città mi sembra che lascia il tempo che trova. Quindi che cosa è successo? Noi da quello che abbiamo rilevato sul territorio... Luca ascoltami, perché tu tante cose nemmeno le sai. Abbiamo fatto un rilievo dello stato dei luoghi, dello stato dei luoghi. Questo accade anche vicino la tua farmacia, ci passi ogni mattina, quindi dovresti saperle queste cose. Alcuni Dehors sono stati smontati, perché

addirittura non erano autorizzati. Li abbiamo fatti smontare. Quindi prendendoci anche la responsabilità di alcune azioni forti, perché si fa tanto rumore a dire che bisogna far rispettare le regole, però poi le regole non si fanno rispettare. Noi abbiamo iniziato a farle rispettare. Questo regolamento sui Dehors è, e l'abbiamo anche detto nelle riunioni in cui ci siamo incontrati e ci siamo confrontati, è una riorganizzazione di quella che è la realtà del territorio. È una programmazione per farli lavorare, perché sennò non c'erano le condizioni. E quando si parla di ambiti, si parla di una nuda programmazione che varia continuamente sul territorio. Quindi quando si va a guardare un ambito, che si va a conformare si interviene. Questo è quello che abbiamo fatto. Quindi dire che è incompleto, non è completo, questa è una programmazione seria su quello che rispecchia il territorio, concreta con delle regole anche sul gusto. Quindi questo è quello che abbiamo fatto e oggi lo approviamo, e poi se ci sono dei progetti di ambito che vengono presentati noi stiamo qui, li valutiamo insieme. Abbiamo preso in considerazione tutto quello che c'avete detto. Però non è consentito venire qui ed offenderci.

Fuori microfono

SINDACO – No, l'intenzione era quella. Che noi ci siamo visti la prima volta... Consigliere Arnone, noi ci siamo visti la prima volta, Lei non si era nemmeno letta il regolamento. Se lo ricorda quando ci siamo visti in Sala sicurezza?

Fuori microfono

SINDACO – Io non li alzo i toni. Io sto dicendo una cosa che abbiamo condiviso dall'inizio fino ad oggi, e venire qui e sentirmi dire banalità, poca visione, tutte cose che non c'entrano niente, fatelo pure, però questo regolamento rispecchia uno stato di fatto di Formia che era una giungla. Io concludo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Sindaco. Il Consigliere Magliozzi mi aveva richiesto la parola. Prego.

CONSIGLIERE MAGLIOZZI – Dopo che sono stato chiamato in causa, ringrazio pure...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere Arnone, facciamo parlare il Consigliere Magliozzi, che non è un mercato questo, quindi mettiamo...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Si prenoti a parlare e poi le do la parola.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Appena lui ha finito Lei saprà tutto quello che vuole. Prego.

CONSIGLIERE MAGLIOZZI – Sì. Ringrazio il Sindaco per essere stato chiamato, ma ti assicuro che quando si parla in questa Aula ascolto, non ho bisogno di essere richiamato e né di essere offeso sia personalmente che come gruppo, anche perché abbiamo sempre mantenuto toni molto educati, però non va scambiata l'educazione per altro. Nel senso che abbiamo riportato qui l'intervento, ma come anche in Commissione quella che era un'idea che può essere condivisibile o meno, ma almeno va rispettata. Abbiamo semplicemente sottolineato, ma come l'abbiamo fatto in Commissione che dentro questo regolamento andava messo probabilmente un altro strumento. Doveva essere parte integrante di questo strumento. Questa è la proposta sulla quale c'è stata la maggiore differenza con questa maggioranza. Per quanto riguarda il discorso dei controlli, ripeto, Lei è Sindaco e i controlli ha il dovere di farli fare a prescindere del regolamento nuovo o del regolamento vecchio, quindi...

Fuori microfono

CONSIGLIERE MAGLIOZZI – No, nel senso che...

Fuori microfono

CONSIGLIERE MAGLIOZZI – Ma io...

Fuori microfono

CONSIGLIERE MAGLIOZZI – Io non ho concluso però...

Fuori microfono

CONSIGLIERE MAGLIOZZI – Non so come funziona il Consiglio Comunale, quindi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego, Consigliere Magliozzi.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere Carta?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere Carta? Se Lei interviene, la Consigliera Arnone...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sindaco, per cortesia. Se interveniamo tutti insieme non si comprende niente e non rispettiamo il Consigliere Magliozzi, che sta parlando. Poi ci parlerà della mala Movida. Prego, Consigliere Magliozzi. Continui, grazie.

CONSIGLIERE MAGLIOZZI – Sì, infatti, non è... Sinceramente stupisce l'atteggiamento, nel senso che, ripeto, anche nelle Commissioni mi sembra che sia stato molto civile, dopo di che si può benissimo non essere d'accordo su alcuni punti, tanto è vero che è intenzione nostra, anche nel gruppo, nonostante questa grossa differenza non era quella di votare questo regolamento, ma in qualche modo astenerci, perché appunto c'era questa diversa...

Fuori microfono

CONSIGLIERE MAGLIOZZI - ... visione a cui serviva questo strumento. Solo questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie. Assolutamente condivisibile. Il Consigliere La Mura mi aveva chiesto la parola. Prego, prego. Allora, il Consigliere La Mura. Sindaco, prego. Consigliera Villa?

CONSIGLIERE VILLA – Io, ripeto, non sono né stupita né altro per il tono del Sindaco, perché comunque il Sindaco è stato presente, l'ha detto anche lui in alcune Commissioni. Mi sembra che in Commissione chi partecipa non partecipa giusto per stare lì, anche perché questo regolamento abbiamo fatto delle proposte, le abbiamo mandate anche per iscritto, abbiamo fatto delle discussioni, quindi non è che ci siamo sottratti. E la cosa a mio avviso non assolutamente dignitosa è sentire che questo... Una volta approvato questo regolamento tutto entrerà nella norma. Cioè, in questo Comune abbiamo avuto locali aperti senza avere neanche l'autorizzazione della A.S.L., locali aperti per anni, dal 1990. Locali aperti. Mi sembra che nessuno è andato lì a scandalizzarsi. Ogni amministrazione ha cercato di fare, e mi sembra che questa cosa sia stata fatta anche a discapito di essere simpatico o non simpatico alla città. Se ci sono delle regole, le regole vanno perseguite. Ora se quel regolamento del 2012 non è stato approvato, non è stato seguito dalle regole non dipende dal fatto da chi l'ha approvato se sono stati 15 o sono stati 16 o sono stati tutti e 24 i Consiglieri. Dipende dal fatto che non ci siano stati dei controlli. Quindi noi avevamo intenzione di partecipare alla votazione di questo regolamento.

Fuori microfono

CONSIGLIERE VILLA – No, assolutamente. Qualsiasi regolamento può essere fatto bene o fatto male, ma nel momento in cui non viene fatto rispettare non dipende dal regolamento stesso.

Fuori microfono

CONSIGLIERE VILLA – No, io ho detto che noi eravamo intenzionati in Commissione più volte a partecipare, perché pensavamo e pensiamo ancora che questi regolamenti devono essere regolamenti di Consiglio Comunale, no di maggioranza. Quindi noi continuiamo a sostenerla questa cosa. Ma questo regolamento il Sindaco si è sentito offeso, perché ha detto...

Fuori microfono

CONSIGLIERE VILLA – Eh. Io ho detto che il regolamento... Però Sindaco...

Fuori microfono

CONSIGLIERE VILLA – Sindaco, innanzitutto i regolamenti vanno condivisi, perché i regolamenti devono passare in Consiglio Comunale. Vorrei... Allora, i regolamenti...

Fuori microfono

CONSIGLIERE VILLA – Io volevo finire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Facciamo finire la Consiglieria Villa? Grazie. Prego, Consiglieria.

CONSIGLIERE VILLA – Allora, innanzitutto i regolamenti vanno condivisi con tutto il Consiglio Comunale già...

Fuori microfono

CONSIGLIERE VILLA – Allora, siccome sono chiacchiere inutili... Ho capito che voi venite qua solo per alzare la mano, perché vi è stato comandato. Ma ogni tanto facciamo un po' di discussione politica.

Fuori microfono

CONSIGLIERE VILLA – Forse vi dovrete un po'...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere Rossi...

Fuori microfono

CONSIGLIERE VILLA – Io l'ho capito questo. L'ho capito questo. E l'ho capito.

Fuori microfono

CONSIGLIERE VILLA – No, perché mi state prendendo in giro.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, invito tutti i Consiglieri a stare più calmi. Non sono...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Benissimo. L'invito è rivolto...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Cortesemente, Consiglieria Villa. L'invito è rivolto a tutti. Io qua, in Consiglio Comunale... Consigliere Nocella? Non ci sono Consiglieri inutili. Ci sono Consiglieri Comunali che vanno rispettati e che dicono quello che pensano e propongono quello che ritengono utile e giusto. E tutti hanno il diritto di farlo e tutti il dovere di ascoltarlo. Allo stesso tempo tutti i Consiglieri hanno il diritto di non essere offesi da nessuno. Quindi invito tutti i Consiglieri Comunali, a cominciare da me, a rispettarci vicendevolmente e quindi ad ascoltare e a non interrompere gli interventi. Prego.

CONSIGLIERE VILLA – Allora, io volevo concludere dicendo che noi abbiamo detto che il regolamento è monco. Non è che chi l'ha fatto è monco. Quella sarebbe stata un'offesa. Questo volevamo significare. Punto. Però continuo a

vedere mancanza di rispetto. Va bene così, rimaniamo per quello che... Soprattutto intolleranza, perché noi stiamo parlando, smorfie. Va bene, andate avanti così. Mi dispiace che non vi vedono i cittadini formiani per quello che fate. Mi dispiace solo questo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliera Villa. Mi ha chiesto la parola il Consigliere Rossi.

CONSIGLIERE ROSSI – Chiedo scusa Consigliera Villa, perché le ho parlato fuori dal microfono mentre Lei parlava. Però...

Fuori microfono

CONSIGLIERE ROSSI – Hai capito quello che ho detto. Non me lo ricordo manco io quello che ho detto. Io intendevo soltanto dire che è il caso nel momento in cui il Sindaco ha fatto un'esternazione, io ho capito quello che intendeva dire. Non c'è bisogno che tu ci ripeti in Consiglio Comunale che i regolamenti si approvano tutto il Consiglio. È chiaro che lo sappiamo, abbiamo fatto tre Commissioni su questo. Allora, io non è che vengo qui ad alzare la mano. Io sto zitto, perché non ho voglia di perdere tempo. Mi sembra che questo intervento dove tu replichi a una dichiarazione del Sindaco e ha un senso poco, cioè di aver detto se volevo farlo da solo avevo i numeri per votarlo la prima volta in Commissione e andare avanti, non c'è bisogno che tu ci fai la lezione su come si votano i regolamenti. Era questo che intendevo dire. Adesso te l'ho detto e basta. Poi chi è che ha offeso, sei tu che hai offeso tutti i Consiglieri di maggioranza, dicendo che veniamo qui ad alzare la mano. Noi stiamo qui e stiamo in silenzio perché non abbiamo bisogno di parlare. Parlano le nostre azioni amministrative. Se dobbiamo fare gli interventi come quelli che hai fatto tu per dirci che i regolamenti vanno approvati a maggioranza, riprendendo il Sindaco, come se il Sindaco non lo sapesse. Mentre è chiaro che era un intervento politico di dire che abbiamo i numeri per fare quello che ci pare e quindi se non volevamo sentirlo, invece ne abbiamo approvate tante di vostre richieste in questo regolamento lo potevamo fare. Era questo il senso di quello che diceva il Sindaco. E io sinceramente di stare qui a sentirmi le tue lezioni da maestra non ho nessuna voglia, voto e vado avanti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere Rossi. Ci sono altre richieste di intervento? Altrimenti procedo con la votazione.

CONSIGLIERE ARNONE – Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego, Consigliera Arnone.

CONSIGLIERE ARNONE – Chiudo dicendo che comunque dovrebbe essere... Eh?

Fuori microfono

CONSIGLIERE ARNONE – Che dovrebbe essere uno scambio. Cioè il fatto che comunque uno decide di prendere un pezzo e non prende l'altro, ma poi il... Cioè, non esiste. Se io ho un pensiero diverso, se io ti dico che comunque io questo regolamento per quello che riguarda quella parte è andata bene, infatti ho fatto i ringraziamenti all'Ingegnere Davino che sta qua che l'ha redatto. Ho detto per poter completare e dare uno strumento efficace per questa città sarebbe opportuno tra l'altro, è anche insito all'interno del vecchio regolamento, si poteva prendere, si poteva rielaborare, si poteva fare. Comunque consegnare alla città un regolamento completo che desse ordine e decoro a Formia. Era questo il senso. Poi è chiaro che uno fa il colpo di Stato e decide c'ha la maggioranza, c'ha i numeri, può fare anche questo. Però sicuramente siamo fuori dalla Democrazia in questi termini.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, su questo non mi trova d'accordo perché i colpi di... Un attimo, sto parlando io, posso parlare? Usiamo terminologie corrette. La Democrazia è fatta di una maggioranza che approva delle cose e non di una minoranza che vuole il suo volere. È esattamente il contrario.

INTERVENTO – Presidente posso?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì.

INTERVENTO – Peccato che Amato è andato via. Ci puoi spiegare un attimo le zone omogenee, quelle che sono?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Diamo la parola all'Ingegnere Davino, così ci illustra e ci dà qualcosa di concreto su cui magari....

INGEGNERE DAVINO – Salve, buonasera. Io volevo un attimo ribadire un concetto che è stato detto in una Commissione dal Dirigente D'Angelo, perché partiamo dal vecchio regolamento, che è vero che c'era una sorta di zonizzazione, ma quella a mio avviso non poteva essere chiamata zonizzazione, perché quella non individuava delle aree dove potere installare i Dehors, bensì proprio degli elementi puntuali. Quindi o si faceva lì, oppure ad altre parti non si poteva fare. Quindi da questo scaturisce anche questo nuovo regolamento. Questo nuovo regolamento è stato redatto... Non è vero che non c'è una zonizzazione alla base, perché noi partiamo da uno studio fatto da quello che è il PTPR, perché già c'è una base di zonizzazione, che è quella che è la bolla rossa del centro storico, dove noi abbiamo redatto il regolamento secondo tutte le autorizzazioni che già la Sovrintendenza ha rilasciatoo per il Comune di Formia, quindi sia in termini di colori che di materiali. E se leggete praticamente l'unica differenza che abbiamo dato è che per la zona costiera che è la parte un po' più moderna di espansione c'è la possibilità di cambiare il colore. Quindi alla base uno studio di zonizzazione c'è. Poi come diceva anche il Dirigente D'Angelo, questo è uno strumento di partenza. Nulla toglie che nel rispetto del PTPR, perché la zonizzazione comunque va rispettata rispetto alla norma superiore che è quella Regionale, l'amministrazione potrà sempre fare delle precisazioni o diciamo delle aree dove poter individuare o la tipologia o il colore che comunque è in una base di Ab concesso al dotato. Di certo la mattina non si può svegliare un commerciante e dire voglio fare un Dehors rosso per farvi capire, che contrasta dalle norme del regolamento. Quindi alla base è il PTPR, che è un piano Regionale paesaggistico che già dà dei riferimenti, e alla base ci sono tutte le autorizzazioni della Sovrintendenza, a partire sia per il centro storico. Che poi ci ricordiamo che ormai si sta andando anche incontro alla successiva proroga delle Mille Proroghe, che ha dato la possibilità di non richiedere più le autorizzazioni per i Dehors, perché sono arredi. Quindi se non abbiamo alla base neanche la richiesta da parte della Sovrintendenza di avere, quindi dare delle prescrizioni, lo studio che è stato condotto sulle prescrizioni è già dato in precedenza, penso che rispecchia già l'orientamento del Ministero. Quindi un minimo di zonizzazione è stata considerata, non è allo sbando diciamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Prego.

CONSIGLIERE ARNONE – No, quello che volevo dire sono assolutamente sui colori sono sicuramente prescritti già a monte. Comunque ci sta il regolamento che deve essere, come dire, confortato dal parere della Sovrintendenza. Però quello che... La zonizzazione ti dice e delimita quelli che sono i centri definiti storici, i centri a tutela maggiore. Però quello che manca e già più volte ne abbiamo parlato con l'Assessore, è la questione che noi abbiamo tre modelli di Dehors, ora a prescindere dal colore, da quant'altro, che sappiamo comunque qualche riferimento c'era già. E che teoricamente possono essere inseriti da tutte le parti. Cioè, se io c'ho a Piazza Municipio c'ho il bar, c'ho altra attività e decido che voglio mettere i Dehors ...inc..., in questo preciso momento io lo posso mettere, cioè posso fare la richiesta. Però secondo Lei è possibile avere un Dehors chiuso al centro davanti al Sacro di una Chiesa, al centro di una piazza storica con una cisterna sotto? Cioè, è questo che forse andava... E più volte ho provato a dire che andava normato in maniera più attenta. Cioè possiamo capire se nelle piazze di Castellone, se nelle piazze di interesse storico, che possono essere di Maranola, di Trivio, di Castellonoro certi... Quale tipo di Dehors deve essere inserito. È questo l'anello mancante, che secondo me rischia di creare confusione. Nel momento in cui vogliamo una programmazione e un decoro urbano è un'omogeneità di situazioni, no? È questa la richiesta. Non mi sembra una richiesta particolarmente complicata da mettere giù, insomma.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Bene, grazie. Allora, abbiamo recepito le idee e le proposte della minoranza, abbiamo ascoltato naturalmente la maggioranza, quindi credo che possiamo passare in maniera democratica alla votazione. Segretario passiamo al punto dell'ordine del giorno numero 4, 20 presenti. – Approvazione nuovo regolamento di spazi di ristoro all'aperto annessi ai locali di pubblico esercizio di somministrazione. – Invito i Consiglieri collegati, se ci sono ancora, Zannella, Merenna, Antigiovanni per partecipare alla votazione. Grazie, Consigliere Zannella. Dovete accendere la videocamera, e mi riferisco anche a Antigiovanni e a Merenna, altrimenti in questa votazione verranno considerati assenti.

SEGRETARIO GENERALE – Quindi 18 presenti?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 18, perché Antigiovanni e Merenna non hanno acceso il video e quindi non possono partecipare. Favorevoli all'approvazione? 14 favorevoli. Contrari all'approvazione? Nessuno. Astenuti? 4. Astenuti Villa, Arnone, Magliozzi, Carta. Quindi il punto all'ordine del giorno numero 4 è approvato. Per l'immediata eseguibilità farei anche questa. Procediamo alla votazione per l'immediata eseguibilità. Come sopra. Favorevoli 14, astenuti 4. Ora abbiamo in elenco all'ordine del giorno dei debiti fuori bilancio. Sono dal numero 5 al numero 10. Io li ho rivisti un attimo, so che sono passati in Commissione. Volevo un attimo confrontarmi con voi. Ho fatto il totale, li ho controllati, sono un tecnico, non faccio l'Avvocato. Si tratta di spese di lite e registrazioni del contributo, per un totale di 9.000 euro per 6 debiti fuori bilancio. Se c'è qualcuno che richiede un intervento lo facciamo e poi li voterei, perché parliamo veramente di poca...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì. Una spiegazione rapida, perché non ci siano fortunatamente in questo caso particolari problematiche.



**Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:**

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE**  
f.to Avv. Pasquale Cardillo Cupo

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to dott.ssa Marina Saccoccia

---

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE (art. 124 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)**

Si certifica che copia del presente Verbale è stato pubblicato il giorno 01/02/2024 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

**L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO**  
f.to Dott.ssa Ernestina TAGLIALATELA

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ (art. 134, comma 3, D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)**

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, per cui la stessa diverrà esecutiva, ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione.

*Formia, li 01/02/2024*

**L'ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO**  
f.to Dott.ssa Ernestina TAGLIALATELA

---

**COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI (art. 125 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)**

La presente deliberazione è trasmessa contestualmente alla pubblicazione all'Albo ai Capigruppo Consiliari.

*Formia li, 01/02/2024*

---

**CERTIFICATO DI ESEGUIBILITÀ (art. 134, comma 4, D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267)**

La deliberazione n. 62 è stata dichiarata immediatamente eseguibile in data 13/12/2023 ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

*Formia, li 13/12/2023*

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
f.to dott.ssa Marina Saccoccia

